



## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLA SOSTENIBILITA'**

### **Premesso che:**

1. il Consiglio Comunale della città di Pesaro, con delibera n. 96 dell'11/12/2023 ha istituito la Consulta comunale della Sostenibilità;
2. l'amministrazione comunale di Pesaro è impegnata in una azione strategica di sensibilizzazione e di tutela del capitale naturale, della sostenibilità ambientale e dei processi degli ecosistemi e in particolare degli spazi verdi, quale sfida fondamentale per il benessere dei cittadini anche alla luce degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici. Tale volontà è finalizzata a tutelare e valorizzare l'ambiente urbano, in un'ottica di conversione ecosostenibile dell'intera città. Trattasi di un obiettivo di ampio respiro, concentrato nella ricerca e innovazione sia tecnologica che di approccio culturale per nuove modalità di gestione delle risorse ambientali; scelta questa che necessita sicuramente di una programmazione a lungo termine, che non può far a meno di coinvolgere tutta la cittadinanza, il mondo associativo impegnato nella tutela e valorizzazione ambientale, i singoli soggetti coinvolti in progetti connessi alla sostenibilità e tutti i portatori di interesse;
3. il Comune di Pesaro riconosce l'importanza vitale che gli spazi verdi rivestono come componente fondamentale del paesaggio nei suoi molteplici aspetti, compresi quelli culturali e ricreativi, e intende salvaguardarne caratteristiche e peculiarità;
4. la varietà e l'attivismo del mondo associativo del territorio locale è sempre stata una risorsa fondamentale per la costruzione di una consapevolezza attenta all'ambiente e una crescita di sensibilità verso il tema della sostenibilità e della salvaguardia del Capitale Naturale e dei suoi processi (Servizi Ecosistemici);
5. l'assessorato alla sostenibilità e Coesione con delega all'Ambiente ha già di fatto avviato un costante e continuo coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e stakeholder con diversi incontri sia in presenza che online;
6. L'Amministrazione del Comune di Pesaro nell'ambito delle sue competenze e possibilità e nell'indirizzo delle sue scelte programmatiche si impegna a valutare attentamente le proposte e le osservazioni della Consulta.

### **ART. 1 – FINALITÀ**

Il Comune di Pesaro con deliberazione di CC n.96 dell'11.12.2023 ha istituito la "Consulta Comunale della Sostenibilità" con funzioni propositive, consultive e di confronto con l'Amministrazione su tutte le politiche e le iniziative riguardanti le tematiche di propria competenza.

Il presente regolamento disciplina l'attività della Consulta Comunale del Sostenibilità (da ora in poi denominata "Consulta"), organismo a carattere consultivo, nato con la finalità di coinvolgere tutti i soggetti che possono contribuire alla tutela e valorizzazione del capitale naturale, sviluppare e

implementare azioni virtuose inerenti alla conservazione degli ecosistemi e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed in particolare attraverso:

- la promozione di un “dialogo costante fra le realtà associative del territorio, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni in genere, con confronti e discussioni su azioni riguardanti il capitale naturale e sulle azioni sostenibili da porre in atto sul territorio”;
- dare impulso e sostegno alla realizzazione, da parte del Comune di Pesaro, di politiche a favore degli spazi verdi e della tutela dell'ambiente;
- valutare progetti, studi, proposte e indicazioni in generale per il miglioramento degli ecosistemi e delle loro capacità di fornire servizi per il benessere della collettività;
- favorire il collegamento e lo scambio di esperienze fra le varie associazioni, istituzioni, realtà impegnate nella tutela e valorizzazione dell'ecosistema urbano.

L'istituzione della Consulta favorisce il coordinamento e la sinergia tra il Comune, le stesse associazioni del territorio e i diversi portatori di interesse, per ottimizzare le attività da svolgere per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo.

In particolare, la Consulta può esprimersi sulle seguenti tematiche:

- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;
- Salvaguardia della biodiversità;
- Tutela del paesaggio, del suolo, del territorio e degli habitat;
- Tutela della fauna selvatica e benessere degli animali in città;
- Qualità dell'aria;
- Mobilità sostenibile;
- Qualità dell'acqua e risparmio idrico;
- Inquinamento (di aria, acqua, suolo, ambiente sonoro e luminoso);
- Risparmio e Produzione energetica;
- Fonti rinnovabili e alternative di energia;
- Ciclo integrato della gestione dei rifiuti;
- Promozione, informazione ed educazione ambientale e aspetti relativi ai cambiamenti climatici;
- Stili di vita sostenibili;
- Consumo consapevole;
- Tutela della salute pubblica;
- Tutela dei Beni Comuni;
- Verde pubblico e privato;
- Cambiamenti climatici ed azioni di mitigazione in ambito urbano ed extraurbano.

## **ART. 2 – FUNZIONI**

La Consulta, quale luogo di confronto, svolge funzioni propositive, consultive e di confronto con l'Amministrazione Comunale su tutte le politiche e le iniziative riguardanti le tematiche di propria competenza.

Le funzioni consultive si esercitano principalmente attraverso l'espressione di pareri non vincolanti su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale e nel rispetto dei tempi prefissati.

Le funzioni propositive si esplicano mediante la presentazione all'Amministrazione Comunale di pareri, richieste, segnalazioni, proposte, progetti e iniziative per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.1.

Sono oggetto di informazione da parte del Dirigente e dell'Assessore delegato nei confronti della Consulta i provvedimenti amministrativi relativi alle tematiche indicate nell'articolo 1. A tal proposito copia dei provvedimenti è trasmessa alla Consulta contemporaneamente alla pubblicazione prevista su amministrazione trasparente e/o sugli altri mezzi previsti per legge.

Più dettagliatamente è compito della Consulta della Sostenibilità:

- a) promuovere iniziative capaci di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale, di ampliare ed arricchire l'informazione sullo stato ambientale ed energetico nel territorio comunale;
- b) promuovere il dialogo e il confronto costante fra le realtà associative del territorio, l'Amministrazione Comunale, le istituzioni in genere, enti, gruppi e cittadini, per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale del paese, anche attraverso appositi strumenti (mail, questionari, incontri, interviste, auditing, ecc.) e azioni da porre in atto sul territorio anche mediante patti di collaborazione (come previsto dal principio della sussidiarietà, art.118 della Costituzione Italiana);
- c) collaborare con l'Assessorato con delega all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta può esprimere pareri su progetti, iniziative, programmi, azioni dell'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa. I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale. Tuttavia, degli stessi deve essere fatta menzione negli atti comunali ai quali si riferiscono per oggetto e per materia, riportandone in modo sintetico il contenuto;
- d) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ed a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;
- e) favorire il collegamento e lo scambio di esperienze fra le varie associazioni, istituzioni, realtà impegnate nella tutela e valorizzazione dell'ecosistema urbano;
- f) stimolare la piena attuazione di norme e regolamenti vigenti in tutti i settori ambientali;
- g) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- h) istituire Gruppi di lavoro tematici su questioni di particolare rilevanza ambientale;
- i) eseguire analisi e approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti volontari;
- l) organizzare o partecipare all'organizzazione di seminari, eventi ed incontri su temi specifici;
- m) promuovere la diffusione delle nuove tecnologie per il risparmio energetico e favorire l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili;
- n) analizzare bisogni del territorio ed elaborare progetti, suggerimenti, indicazioni da proporre all'Amministrazione Comunale al fine di promuovere la crescita culturale, il turismo sostenibile, l'economia circolare;
- o) svolgere la propria attività nell'ambito dei compiti previsti dal presente articolo. La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune, nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta dovranno essere resi pubblici, attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti, dando priorità alla diffusione informatica sul sito comunale.

### **ART.3 – COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

Con l'intento di raggiungere gli obiettivi di cui all'art.1, possono essere nominati membri della Consulta i seguenti soggetti:

- Assessore con delega all'Ambiente (con funzioni di Presidente)
- Dirigente del settore competente
- Rappresentanti legali o loro delegati di Associazioni e Comitati, comunque denominati, operanti sul territorio comunale che abbiano una coerenza tematica statutaria con le finalità di cui all'art. 1.

Possono altresì partecipare alle riunioni della Consulta:

- Assessori della Giunta comunale
- Consiglieri del Consiglio comunale
- tutti i componenti delle Commissioni consiliari di volta in volta coinvolte in funzione dell'ordine del giorno

Possono partecipare alla Consulta su specifico invito:

- istituzioni pubbliche
- soggetti gestori di pubblici servizi
- organizzazioni, enti, cooperative accreditate

Nella richiesta di adesione di Associazioni e Comitati, comunque denominati, dovrà essere indicato il rappresentante designato a far parte della Consulta nonché un eventuale sostituto.

Nessun membro designato può rappresentare più di soggetto di cui al punto precedente. La Consulta è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

### **ART. 4 – ORGANI DELLA CONSULTA**

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Coordinatore (Coordinatrice)
- il Vice-Coordinatore (Vice-Coordinatrice)

Il Presidente ha la rappresentanza istituzionale della Consulta, ne gestisce i lavori e, in accordo con il coordinatore, cura i rapporti con la stampa.

Il Vicepresidente è scelto dall'amministrazione comunale tra gli altri assessori della Giunta ovvero nella figura del Presidente della commissione Ambiente.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle funzioni e compiti sopra precisati e lo sostituisce in caso di sua assenza.

Il Coordinatore, oltre alle funzioni precisate nell'art. 5, cura la redazione e invia al Presidente gli atti da sottoporre all'Amministrazione comunale e agli altri Enti/Istituzioni, collabora con il presidente nel gestire i rapporti con la stampa, delega il Vicecoordinatore a sostituirlo in caso di sua impossibilità a svolgere i propri compiti e funzioni.

Il Vice-Coordinatore coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle funzioni e compiti sopra precisati.

Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore sono eletti nella prima riunione di insediamento della Consulta.

Le cariche del Coordinatore e del Vice-Coordinatore possono essere revocate in ogni momento dall'Assemblea con conseguente decadenza qualora venisse accertato che abbiano agito:

- a) interponendo interessi personali;
- b) eccedendo i poteri loro conferiti dal presente regolamento e in contrasto con lo Statuto del Comune di Pesaro;
- c) compiendo atti contrari alle finalità della Consulta e lesivi della stessa e dell'Amministrazione;
- d) mostrandosi inattivi.

L'istanza di revoca e conseguente decadenza può essere proposta dai Soggetti partecipanti alla Consulta, e, previ gli accertamenti del caso, il provvedimento adottato dall'Assemblea, con una maggioranza di 2/3, è immediatamente operativo.

Tutte le attività sono svolte dai membri della Consulta a titolo gratuito.

## **ART. 5 – MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO**

1. Le riunioni della Consulta sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti.
2. Le riunioni possono essere effettuate in presenza, in forma di videoconferenza o mista.
3. La Consulta si riunisce in assemblea in locali idonei messi a disposizione dell'Amministrazione, così come indicato nella deliberazione di C.C. n. 96 del 11.12.2023.
4. La prima assemblea è convocata dall'Assessore con delega all'Ambiente ed è presieduta dallo stesso. Nella stessa seduta si procede alla elezione del Coordinatore, Vicecoordinatore della Consulta. Le votazioni a scrutinio segreto sono effettuate separatamente per le due funzioni.

La votazione per le due funzioni avviene con la presenza di almeno la metà dei membri della Consulta.

Saranno eletti Coordinatore e Vicecoordinatore i componenti che avranno avuto il voto della maggioranza dei 2/3 dei membri presenti della Consulta.

In caso di mancato raggiungimento del quorum dei 2/3 si procederà al ballottaggio tra i due componenti che hanno registrato il voto più elevato.

In quest'ultimo caso sarà eletto il componente che avrà registrato il voto più elevato al ballottaggio.

5. Le riunioni della Consulta avvengono dietro formale convocazione a firma del Presidente su un Ordine del Giorno concordato con il Coordinatore della Consulta.
6. Le convocazioni, con il relativo Ordine del Giorno, dovranno esser inviate almeno 7 giorni di anticipo, agli indirizzi forniti dai componenti al momento dell'iscrizione/nomina tramite posta elettronica, PEC o messaggistica istantanea.
7. La convocazione potrà essere corredata dalla documentazione riguardante i temi in argomento, che il Presidente riceverà dal Comune attraverso gli Assessorati di competenza.
8. In caso di motivata urgenza o, su richiesta dei soggetti di cui all'art.3, il Presidente può chiedere che la convocazione sia effettuata anche telefonicamente o via posta elettronica, con preavviso di almeno 48 ore.
9. Nello spirito di collaborazione e di partecipazione, la Consulta privilegerà l'espressione articolata dei pareri e delle proposte evitando votazioni sui singoli argomenti o documenti; qualora dal dibattito nella Consulta emergano posizioni diverse, per ciascuna delle stesse si darà conto dei soggetti che le sostengono.
10. Il Presidente, su richiesta di componenti della Consulta, può invitare soggetti diversi che siano considerati di supporto all'argomento in discussione.

11. Per consentire il regolare svolgimento dell'attività il Presidente, attraverso il segretario di cui al punto 13, provvede a:
  - a. compilare ed aggiornare l'elenco delle Associazioni, Comitati, comunque denominati, che fanno parte della Consulta nonché l'elenco dei rappresentanti e loro sostituti;
  - b. archiviare e conservare i verbali delle riunioni, gli atti, i pareri, le istanze e ogni altra documentazione consegnata dai componenti della Consulta;
  - c. reperire e mettere a disposizione del Coordinatore la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori della Consulta;
  - d. trasmettere il verbale delle riunioni e le relative richieste agli uffici interessati, sia interni che esterni all'amministrazione comunale, mediante note firmate dal Presidente e dal Coordinatore.
12. Il personale e gli uffici comunali interessati dalle materie di cui all'ordine del giorno possono, su invito del Presidente, partecipare alle riunioni, e comunque debbono fornire informazioni, documenti e pareri eventualmente richiesti.
13. Assiste alle sedute della Consulta, in qualità di segretario verbalizzante, un dipendente dell'assessorato con delega all'Ambiente, designato dal Dirigente della stessa struttura. Lo stesso cura le attività di segreteria, ed in particolare provvede alle convocazioni assicurandosi della ricezione da parte dei destinatari.
14. I verbali della Consulta sono pubblicati sul sito web dell'Amministrazione comunale e conservati agli atti.
15. La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita, senza rimborso delle spese eventualmente sostenute per presenziare alle riunioni.
16. Fermo restando che la Consulta si riunisce e formalizza pareri prevalentemente su tutte le tematiche indicate all'art. 1 del presente Regolamento, possono essere richiesti, da parte degli uffici comunali e a firma del dirigente del Servizio interessato, anche dei pronunciamenti/pareri della Consulta su specifiche tematiche.

#### **ART. 6 – AMMISSIONE ALLA CONSULTA**

La richiesta di ammissione alla Consulta da parte delle Associazioni o Comitati comunque denominati operanti sul territorio che hanno nella loro finalità quello della tutela, la cura degli ecosistemi, la salvaguardia e la progettazione degli spazi verdi, il perseguimento di azioni volte a sviluppare una cultura sostenibile, dei diversi portatori di interesse, ecc., deve essere formalizzata all'Amministrazione comunale tramite PEC e corredata dallo statuto o dall'atto costitutivo del soggetto, da un curriculum delle attività svolte e da ogni altra informazione utile alla valutazione della stessa. L'Amministrazione comunale, successivamente, provvederà ad analizzare le proposte ai fini di valutarne l'ammissibilità.

#### **ART. 7 – GRUPPI DI LAVORO TEMATICI**

La Consulta può prevedere dei gruppi di lavoro per tavoli tematici anche temporanei in relazione a specifici argomenti.

Terminata l'attività, il Tavolo tematico temporaneo riferisce all'Assemblea e al Presidente circa le azioni svolte e i risultati conseguiti, invia al Responsabile/Dirigente Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale o suo delegato una relazione delle attività del Tavolo o comunicando contestualmente l'avvenuto scioglimento dello stesso.

In particolare, per quanto riguarda il settore rifiuti, in conformità alla delibera di G.M. n.313 del 19.12.2023, nell'ambito della Consulta è istituito l'"Osservatorio verso rifiuto zero" (d'ora in poi chiamato Osservatorio) composto da:

- Assessore con delega all'Ambiente;
- Dirigente Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale o suo delegato;
- Rappresentante del gestore del servizio di igiene urbana;
- il Coordinatore della Consulta o suo delegato;
- Un rappresentante dell'Associazione Marche a Rifiuti Zero.

Alle riunioni dell'Osservatorio saranno sempre invitati i rappresentanti tecnici di A.T.A. Rifiuti n.1- Marche Nord- Pesaro e Urbino e dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino.

Le risultanze dell'Osservatorio vengono portate all'attenzione di tutta la Consulta.

L'istituzione di ulteriori Osservatori potrà essere valutata a seguito di specifica proposta dei soggetti facenti parte della Consulta.

#### **ART.8 – SUPPORTO ALLA CONSULTA**

Così come disposto dalla delibera del Comune di Pesaro C.C. n. 96/2023, l'Amministrazione comunale si impegna a mettere a disposizione della Consulta una sede per le riunioni e il relativo supporto per l'espletamento delle attività della segreteria esecutiva.

#### **ART. 9 – DURATA**

La Consulta resta in carica senza limiti temporali e quindi oltre il termine del mandato amministrativo. A seguito del rinnovo dei mandati amministrativi vengono aggiornati i componenti della Consulta che fanno parte dell'Amministrazione Comunale.

Per tutti i componenti della Consulta, sia quelli di diritto che i rappresentanti di Associazioni o Comitati comunque denominati, che siano dimissionari o decaduti, si provvede alla loro eventuale sostituzione con gli stessi organi con le stesse modalità di cui dell'art. 3 del presente regolamento.

Il Coordinatore e il Vicecoordinatore eletti durante la prima seduta della Consulta rimangono in carica anche a seguito del rinnovo del mandato amministrativo fino alla conclusione dello stesso. Successivamente, a seguito di ogni rinnovo del mandato amministrativo, si procede con la rielezione sia del Coordinatore che del Vice-Coordinatore.

#### **ART. 10 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta Comunale.

Decorso 1 anno dall'approvazione del presente regolamento si procederà a una verifica del suo funzionamento apportando, ove necessario e/o opportuno, modifiche ed integrazioni.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale.